



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/70 DEL 19.02.2019

Oggetto: Rete Natura 2000 – Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia. Proposta di nuovi SIC e ZPS marini per la Sardegna.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce alla Giunta che la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, denominata Direttiva "Habitat", prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione di una rete ecologica europea, denominata Rete Natura 2000, formata dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), successivamente designati come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 2009/147/CE, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli".

L'Assessore informa che la Commissione Europea ha aperto il caso EU Pilot 8348/16/ENVI nei confronti dello Stato italiano, riscontrando la presenza di carenze nell'istituzione di SIC e ZPS: in particolare, la Commissione ha evidenziato il fatto che la rete Natura 2000 risulta particolarmente carente nell'ambiente marino e, pertanto, ha sollecitato gli Stati membri a individuare nuovi siti per alcune specie o habitat di particolare rilievo.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato un percorso finalizzato a risolvere, entro il 2019, la potenziale violazione della normativa comunitaria e prevenire così l'avvio di una procedura d'infrazione, percorso che prevede l'istituzione di nuovi SIC e ZPS marini con l'ausilio delle Regioni, cui il Ministero ha delegato la competenza all'individuazione e gestione dei siti Natura 2000 ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 357/1997 e s.m.i.

L'Assessore ricorda che la rete Natura 2000 in Sardegna ad oggi è composta da 125 siti, di cui 56 ZSC, 37 SIC (in via di trasformazione in ZSC) e 38 ZPS. La superficie di siti a mare è molto inferiore rispetto a quella terrestre, per cui anche la Regione Sardegna è interessata dal caso EU Pilot; in considerazione di ciò, il Ministero dell'Ambiente ha avviato un'interlocuzione con la Regione finalizzata all'archiviazione dell'EU Pilot.

In particolare, le carenze segnalate per la Regione Sardegna dal Seminario Biogeografico della regione marina mediterranea, tenutosi a Malta il 29 settembre 2017, riguardano l'insufficiente individuazione di SIC marini finalizzati alla tutela della specie di *Tursiops truncatus*, (Tursiopo) appartenente all'Ordine dei cetacei, e l'insufficiente designazione di ZPS marine per la tutela delle



specie di avifauna: *Calonectris diomedea* (Berta maggiore), *Puffinus yelkouan* (Berta minore), *Phalacrocorax aristotelis* (Marangone dal ciuffo), e *Larus audouinii* (Gabbiano corso).

Per giungere alla proposta di individuazione di nuove aree per la tutela delle suddette specie, si è ritenuto opportuno procedere attraverso la creazione di una rete di siti marini intorno alla Sardegna, che possano avere la funzione di core areas, in particolare per la protezione del tursiopo, ubicate in ambiti marini adiacenti alle Aree Marine Protette della Regione, nell'ottica di garantire una efficace e appropriata tutela tramite gli enti gestori delle stesse Aree Marine, che già agiscono nei contesti marini di loro competenza con strumenti adeguati.

L'Assessore fa presente che, per giungere ad una individuazione su basi scientifiche dei nuovi siti marini da proporre al Ministero dell'Ambiente, sono state utilizzate diverse fonti di informazione per poter contare su una maggiore completezza di dati disponibili. Al riguardo, in primo luogo sono stati effettuati degli approfondimenti puntuali da parte delle Aree Marine Protette Isola dell'Asinara, Capo Caccia - Isola Piana, Capo Carbonara, Tavolara - Punta Coda Cavallo, Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre, alle quali, con la deliberazione n. 34/27 del 3.7.2018, la Giunta ha attribuito l'importo complessivo di € 100.000 da destinare ai suddetti approfondimenti scientifici. Gli approfondimenti hanno riguardato ampi tratti di mare adiacenti alle stesse Aree Marine Protette.

Le informazioni scientifiche derivanti dagli studi realizzati dalle Aree Marine Protette hanno integrato e contestualizzato lo studio fornito da ISPRA alle Regioni ("Identificazione di potenziali siti N2000 per *Tursiops truncatus* nella Zona di Protezione Ecologica Italiana e primo schema delle attività per le quali prevedere misure di gestione"). Ulteriori informazioni sulla specie sono state acquisite dalla Rete regionale per la conservazione della fauna marina (tartarughe e mammiferi marini) della Regione Sardegna, dalla banca dati nazionale degli spiaggiamenti dei cetacei sulle coste italiane (Università degli studi di Pavia), e dai dati di monitoraggio prodotti dall'agenzia regionale ARPAS nell'ambito della Marine Strategy.

A seguito degli studi effettuati sono state individuate otto aree da indicare come nuovi SIC o ampliamenti di SIC esistenti per la tutela del Tursiopo (Allegato 1 – Proposti SIC), e cinque aree da indicare come nuove ZPS o ampliamenti di ZPS esistenti (Allegato 2 – Proposte ZPS), in larga parte coincidenti con i proposti SIC, che costituiscono la proposta ufficiale della Regione Sardegna da sottoporre alla Commissione Europea per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. La denominazione esatta dei nuovi siti, l'attribuzione del codice Natura 2000 e il perfezionamento nei dettagli della perimetrazione in cartografia, saranno definiti successivamente,



da parte del Servizio tutela della natura e politiche forestali dell'Assessorato, in accordo con il Ministero dell'Ambiente.

Per i proposti siti individuati per la tutela del Tursiope, oltre ai perimetri sono state identificate una serie di misure di conservazione ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva Habitat (Allegato 3), che congiuntamente ai perimetri costituiranno oggetto della negoziazione tra il Ministero dell'Ambiente e la Commissione Europea.

L'Assessore fa presente che la suddetta proposta è scaturita dal lavoro congiunto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in collaborazione con le Aree Marine Protette citate in precedenza, le agenzie regionali AGRIS e ARPAS e il Servizio Pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

La proposta in corso di definizione è stata inoltre oggetto di confronto con le principali Associazioni di categoria del settore della pesca professionale, con i FLAG (Fisheries Local Action Group) della regione e con i sindaci dei Comuni interessati, durante una serie di incontri svoltisi nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, da cui sono scaturite indicazioni e suggerimenti che sono stati accolti e riportati nella proposta definitiva. In particolare, dagli incontri è emersa un'importante esigenza rappresentata dalle Associazioni di categoria, condivisa e fatta propria dall'Assessore e conseguentemente inserita tra le misure di conservazione di cui all'Allegato 3, di attivare un Tavolo di confronto permanente tra Regione, soggetto gestore del SIC e le stesse Associazioni di categoria della pesca, finalizzato a concertare eventuali modifiche alle misure di conservazione, in particolare nel passaggio da SIC a ZSC, e garantire nel tempo una gestione condivisa del sito.

L'Assessore propone quindi alla Giunta regionale di approvare le proposte di perimetri di nuovi SIC marini (Allegato 1) con relative misure di conservazione (Allegato 3) e di nuove ZPS marine (Allegato 2), che costituiscono la proposta ufficiale della Regione Sardegna, e di inviarle al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare col mandato di avviare la negoziazione con la Commissione europea per conto della Regione Sardegna, finalizzata alla risoluzione del Caso EU Pilot 8348/16/ENVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Ambiente

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 8/70
DEL 19.02.2019

- di approvare le proposte di perimetri di nuovi SIC di cui all'Allegato 1, con relative misure di conservazione di cui all'Allegato 3, e di nuove ZPS di cui all'Allegato 2, che costituiscono la proposta ufficiale della Regione Sardegna;
- di inviare la proposta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, col mandato di avviare la negoziazione con la Commissione europea per conto della Regione Sardegna, finalizzata alla risoluzione del Caso EU Pilot 8348/16/ENVI.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru